

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

AERO CLUB D'ITALIA
Via Cesare Beccaria, 35
Roma

PIANO DI EMERGENZA
ED EVACUAZIONE

ai sensi del DM 237 del 02/09/2021 e D.Lgs. 81/08

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Capitolo 1 - Generalità

Motivazioni Legislative

Il presente piano di emergenza viene redatto per assolvere agli adempimenti di sicurezza previsti dal Decreto Legislativo 81 del 2008, che, come è noto, è stato emanato per l'attuazione delle direttive Comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il Ministero dell'Interno, con il D.M. 237 del 02/09/2021 ha stabilito i criteri di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. Nel suddetto decreto viene precisato, fra l'altro, che nei luoghi di lavoro, oltre alla valutazione dei rischi di incendio, occorre realizzare anche un'efficiente organizzazione e gestione della sicurezza antincendio prevedendo:

- Le misure per ridurre la probabilità di insorgenza dell'incendio;
- le vie di uscita in caso di incendio;
- la rivelazione e l'allarme;
- le attrezzature e gli impianti di estinzione;
- i controlli e la manutenzione delle attrezzature antincendio;
- l'informazione e la formazione antincendio;
- la pianificazione delle procedure da attuare (piano di emergenza);

Considerazioni Generali

Si premette che il Piano di Emergenza è stato redatto facendo riferimento allo stato dei luoghi ed alle attività svolte alla data di effettuazione dei sopralluoghi nel mese di Dicembre 2022.

Pertanto esso non è riferito a future configurazioni degli ambienti di lavoro rese consone alla vigente normativa, ma rappresenta lo strumento atto ad educare per poter far fronte ad una eventuale emergenza.

Il fine è la salvaguardia dell'integrità fisica delle persone e la limitazione di danni alle cose.

Esso ha lo scopo di costituire il riferimento per la gestione di un evento, una situazione, una circostanza diversa da tutti gli avvenimenti che normalmente si presentano negli ambienti dell'attività in oggetto. Il piano di emergenza rappresenta lo strumento che dovrà consentire di organizzare e guidare i comportamenti delle persone presenti nei singoli ambienti e/o nell'intero edificio in caso di emergenza.

L'emergenza, costringe quanti la subiscono, a mettere in atto misure di reazione dirette alla salvaguardia delle persone ed alla riduzione dei danni possibili. L'emergenza, per sua stessa natura coglie di sorpresa e la reazione-azione più istintiva è la fuga ma questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

I comportamenti e le attività delle persone coinvolte da una emergenza devono essere programmati, per quanto possibile, in funzione del tipo e della gravità dell'emergenza stessa. Ogni sforzo dovrà essere teso al contenimento del manifestarsi del disordine che è la fase preliminare del panico a cui seguono comportamenti istintivi e l'abbandono dell'umana solidarietà.

Solo l'esistenza di un piano di azione programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per se e per gli altri.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
---	---

Il piano si prefigge il suddetto obiettivo partendo dallo studio dei possibili incidenti che possono derivare dal particolare ambiente operativo per le sue specifiche caratteristiche di ambiente, dei materiali presenti, degli impianti e del ciclo lavorativo.

Il piano contiene le indicazioni sui comportamenti che vanno assunti:

- da ogni dipendente;
- dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- dagli eventuali ospiti presenti sul luogo ove si verifica l'emergenza.

Struttura del Piano di Emergenza

Nel piano di emergenza vengono individuati:

- gli scenari di emergenza ragionevolmente prevedibili;
- il modello organizzativo del piano;
- i mezzi antincendio a disposizione;
- le linee guida comportamentali e procedurali (riportate sinteticamente in schede di facile consultazione) che individuano le azioni da intraprendere;
- l'evacuazione di emergenza e le indicazioni per la promozione ed organizzazione dell'attività di addestramento aziendale;
- Le esercitazioni di intervento e di evacuazione;
- Le informazioni utili che non è possibile ottenere facilmente durante l'emergenza;

Formano parte integrante del piano, il registro della sicurezza antincendio, nonché le planimetrie allegate contenenti:

- le caratteristiche planovolumetriche del luogo di lavoro (distribuzione e destinazione dei vari ambienti, vie di fuga);
- le attrezzature ed impianti di spegnimento (tipo, numero ed ubicazione);
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica e delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche.

Il piano di emergenza verrà aggiornato e revisionato almeno una volta l'anno, per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle periodiche esercitazioni (almeno una nell'anno solare). Verrà integrato con le informazioni che si rendessero disponibili o necessarie da acquisire al fine di registrare le variazioni della realtà organizzativa e strutturale dell'unità produttiva, nonché allo scopo di adeguarlo alle mutate esigenze della sicurezza ed allo sviluppo della tecnica e dei mezzi disponibili.

il piano sarà sottoposto a revisione ogni qualvolta si verificheranno assunzioni di disabili o immissioni e trasferimenti dei dipendenti menzionati come figure attive nel piano stesso.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
---	---

Caratteristiche dell'Unità Produttiva

Descrizione dell'Unità Produttiva

L'attività dell'Unità Produttiva è svolta in un complesso immobiliare con accesso da Via Cesare Beccaria, 35, Roma.

Impianto Termico: Centralizzato

Impianto elettrico: a norma secondo la Legge 37/08;

Impianti di segnalazione: Presente. Ad integrazione, è posto in opera una sirena ad aria compressa per allarmare i presenti;

Mezzi di estinzione portatili: Estintori

Segnaletica di sicurezza: Presente;

Illuminazione di sicurezza: esistente;

Persone presenti: 22 dipendenti.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Capitolo 2 - Scenari delle Emergenze

Individuazione degli scenari di emergenza ragionevolmente prevedibili

Sono stati individuati una serie di scenari, la cui probabilità di accadimento è la più varia possibile. Taluni di essi hanno una probabilità di accadimento con probabilità di accadimento nella media, mentre per altri si può ritenere che la probabilità sia estremamente modesta.

Certamente l'emergenza incendio è di gran lunga la situazione cui si è portati a pensare tra quelle con probabilità più elevata di accadimento, in considerazione della natura dei materiali presenti. Tale emergenza è anche quella cui corrisponde la maggior rilevanza, o come suol dirsi, magnitudo del danno, per questo viene studiata con maggior dettaglio delle altre.

Emergenza Incendio

Il principio di incendio o l'incendio possono essere individuati:

- A) del personale dipendente;
- B) da un ospite;

In dettaglio:

- A) il personale dipendente che individua l'incendio si metterà in comunicazione con il centralino, consentendo la rapida attivazione delle procedure descritte nelle schede allegate. In attesa dell'arrivo degli addetti alla sicurezza, la persona che ha individuato l'incendio valuta la possibilità di affrontarlo con i mezzi a disposizione (estintori), ed in caso ciò sia impossibile, si allontana dal luogo dell'incendio chiudendo le porte interne dopo il passaggio, in modo da limitare la propagazione dei fumi.
- B) se l'incendio è individuato da un ospite, questi darà l'allarme a voce, attivando in tal modo gli addetti della squadra di emergenza di piano.

In caso di incendio, un grave pericolo è costituito dalla eventuale propagazione del fumo. In tal caso potrà essere previsto anche lo sfollamento della sede lavorativa. L'evacuazione della citata Sede deve essere totale. La necessità dello sfollamento dovrà essere comunicata a tutti i dipendenti. I messaggi di sfollamento devono tendere ad evitare l'inconsulto e disordinato affollamento delle vie di fuga.

Ogni procedura dovrà limitare al massimo la diffusione del fumo all'interno della Sede.

Gli addetti alla Squadra di Emergenza dovranno quindi adoperarsi il più possibile per:

- tenere chiuse le porte;
- aprire rapidamente, se possibile, le finestre dei locali che danno verso l'esterno, al fine di consentire l'evacuazione dei fumi;
- disattivare l'impianto di condizionamento.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
---	---

Emergenza Terremoto

Si tratta di un evento naturale con frequenza ed intensità non facilmente valutabile. Tuttavia si ritiene opportuno dare le seguenti indicazioni:

- in caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
- L'evacuazione dovrà avvenire solo dopo l'ultimazione delle scosse sismiche e solo dopo aver verificato che le scale non siano state danneggiate dal sisma.

Per questo evento non si deve attendere l'avviso telefonico per attivare l'emergenza, tuttavia si dovrà diffondere un messaggio precedentemente approntato e trascritto in apposita scheda. Il messaggio comunicherà, con tono tranquillizzante, a tutti gli occupanti:

- ***che l'edificio ha una struttura robusta in grado di assorbire le vibrazioni sismiche;***
- ***che è necessario dominare l'istinto di fuggire precipitosamente;***

Onde evitare l'esodo inconsulto e disordinato occorre preparare i dipendenti ad acquisire un certo self-control tramite l'informazione, la formazione e le simulazioni dell'evento.

Una volta al di fuori dello stabile occorre allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi nel piazzale antistante l'edificio, lontano dalle linee elettriche aeree.

Nel caso le scosse telluriche dovessero interessare le strutture portanti e portate, con gravi lesioni alle vie di uscita, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è necessario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni. In tal caso, è preferibile non sostare al centro degli ambienti di lavoro, riparandosi in prossimità delle pareti perimetrali o in aree d'angolo (in quanto maggiormente resistenti) magari sotto le scrivanie o sotto dei tavoli, al fine di prevenire eventuali cadute di frammenti di vetro ed intonaci.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Capitolo 3- Il Modello Organizzativo del Piano di Emergenza

Il Modello Organizzativo per la Sicurezza

L'organizzazione della sicurezza è l'insieme di uomini, mezzi e disposizioni che dovranno regolare la gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché organizzare le attività di prevenzione e per far fronte ad una situazione di emergenza.

L'organizzazione di uomini, mezzi e procedure può essere così suddivisa:

- Datore di Lavoro e Dirigenti;
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Personale addetto alla sicurezza antincendio;
- Norme di comportamento per gli addetti alla sicurezza del personale.

Datore di Lavoro e Dirigenti

Il Datore di Lavoro, stabilite le scelte strategiche si avvale, per la gestione del programma operativo, sia della collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Il R.S.P.P., nella persona del Dott. Giuseppe Russo, interviene affinché:

- siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite le manutenzioni e le sostituzioni necessarie;
- siano mantenuti efficienti ed in buono stato gli impianti esistenti;
- in particolare, per gli impianti elettrici, controlla che siano effettuate le verifiche e le manutenzioni con le periodicità stabilite;
- sia efficiente un servizio organizzato - Squadra di Emergenza - composto da due addetti per ogni piano.
- sia eseguita una esercitazione di evacuazione;
- siano eseguite periodiche riunioni di addestramento e di istruzione in merito alla sicurezza lavorativa;
- siano date istruzioni scritte al personale e più complete istruzioni sulla sicurezza agli addetti antincendio;

Funzionamento della Squadra di Emergenza (Antincendio ed Evacuazione)

La Squadra di Emergenza è costituita da personale, appositamente addestrato, che oltre a possedere le necessarie doti fisiche e psichiche, è a perfetta conoscenza delle procedure.

I componenti della squadra saranno costantemente aggiornati sulla consistenza, ubicazione e modalità di utilizzo di ogni apparato di segnalazione, prevenzione e pronto intervento, nonché sui propri doveri e limiti comportamentali, affinché il proprio intervento sia il più fattivo possibile ma non li esponga a rischi verso i quali essi potrebbero essere impreparati.

La Squadra di Emergenza è composta da quattro componenti per ogni piano e l'elenco dei nominativi è indicato all'Allegato 1 (Chi fa che cosa), che hanno accettato l'incarico.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
---	---

La squadra è costituita da tutti gli addetti alla lotta all'incendio ed evacuazione e che in caso di grave emergenza collaboreranno tra loro cercando di contenere i probabili, quanto pericolosi, casi di panico. L'Ufficio Amministrativo che è incaricato della gestione del personale addetto alla Squadra, comunicherà al Responsabile della squadra o al suo Vicario le eventuali assenze, al fine di concordare i periodi di ferie, affinché l'organico della Squadra sia costantemente nella consistenza numerica necessaria.

Organigramma della Squadra di Emergenza (antincendio ed evacuazione)

Vedasi Allegato 1

Servizio di Prevenzione e Protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro ha istituito il Servizio di Protezione e Prevenzione dai Rischi, composto da:

- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Dott. Giuseppe Russo
(con compiti consultivi ed operativi)
- Rappresentante dei Lavoratori: Sig. Mario Biagini

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Capitolo 4 - Linee Guida Comportamentali

Norme di Comportamento per gli Addetti all’Emergenza, per il Personale, per gli Ospiti

I comportamenti dei soggetti interessati alla “Gestione dell’Emergenza” devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

- avviare le prime misure necessarie per tenere sotto controllo le cause che hanno determinato l'emergenza;
- controllare che le persone siano evacuate in sicurezza e se eventualmente vi siano feriti o dispersi;
- assicurare il libero accesso all’edificio dei mezzi di soccorso;
- collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo nell’edificio, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di particolari situazioni pericolose e di eventuali persone disperse.

Di seguito vengono descritti, per mezzo di apposite schede, quei comportamenti che rappresentano le azioni da intraprendere nell’eventualità si verifichi una determinata condizione di emergenza. Le citate schede sono di facile consultazione ed in esse vengono descritte poche, semplici ed efficaci azioni.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

SCHEDA n. 1

PER TUTTI I PRESENTI

INFORMAZIONI E ISTRUZIONI RELATIVE AL RISCHIO INCENDIO

1. La sede della Aero Club d'Italia è dotata di un piano di emergenza e di evacuazione, nonché di una Squadra di Emergenza;
2. Visionate attentamente la planimetria, presente vicino al punto dove vi trovate, poiché in essa sono indicate le vie di esodo ed i mezzi di estinzione installati;
3. E' vietato l'uso di fornelli o apparecchi di riscaldamento alimentati a combustibili solidi, liquidi, gassosi o elettrici con resistenza in vista;
4. Non tenete deposti di sostanze infiammabili, anche modesti, senza autorizzazione;

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

SCHEDA n. 1 “A”

PER TUTTI I PRESENTI

SE SI INDIVIDUA UN PRINCIPIO D’INCENDIO ALL’INTERNO DI UN LOCALE

1. Avvertite il Centralino;
2. Aprire la finestra, se l’incendio è all’interno del locale;
3. In attesa dell’arrivo della Squadra di Emergenza, prendere l’estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio di incendio (solo per i dipendenti);
4. Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza insieme agli altri eventuali occupanti, seguendo l’Aprifila designato per ogni piano, dirigendosi verso il punto di raccolta;
5. Chiudere bene le porte dopo il passaggio attraverso esse;
6. Non portare borse o altre cose voluminose;
7. Seguire il percorso di esodo indicato nella planimetria;
8. Evitare di correre o gridare;
9. Scendere le scale, senza usare l’ascensore, solo dopo che sia stato ordinato dall’addetto dell’emergenza.

N.B.: Se c’è presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chinati, proteggendosi naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato, ed orientarsi seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica. In caso di scarsa visibilità, mantenere il contatto con le pareti fino a raggiungere il luogo di raccolta.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

SCHEDA n. 1 “B”

PER TUTTI I PRESENTI

SE VIENE DIFFUSO L'ALLARME DI INCENDIO

1. Lasciare la stanza;
2. Chiudere la porta dietro di sé;
3. Non portare borse o altre cose voluminose;
4. Seguire l'Aprifila designato per il proprio piano, fino a raggiungere il punto di raccolta;
5. Se gli altri occupanti sono in difficoltà aiutarli ad uscire;
6. Evitare di correre o gridare

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

SCHEDA n. 1 “C”

PER TUTTI I PRESENTI

SE LE VIE DI ESODO SONO IMPRATICABILI

Se le vie di fuga sono impraticabili per forte calore o eccessiva presenza di fumo e/o se impossibile raggiungere il luogo di raccolta:

1. Raggiungere la stanza più vicina e chiudere la porta;
2. Sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo;
3. In presenza di fumo abbassarsi il più possibile per respirare meglio e, se possibile, proteggere la bocca con un fazzoletto bagnato;
4. Aprire la finestra;
5. Manifestare la propria presenza;
6. Tranquillizzare le altre persone presenti;

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

SCHEDA n. 2

PER IL CAPO SQUADRA “Aprifila”

1. Ricevuta la chiamata di soccorso, recarsi sul posto con un estintore;

Se è un falso allarme:

2. annotare il nominativo di chi ha comunicato il falso allarme;

Se c'è un incendio che NON si può estinguere con l'estintore:

3. avvisare la Portineria (n. 6013) affinché avvisi il Direttore Generale e gli altri Addetti alle Emergenze;
4. porsi in prossimità del luogo di raccolta di piano, dopo aver avvisato tutti i presenti al piano di evacuare;
5. Mantiene sgombra la via di esodo;
6. Il “Chiudifila” effettua il controllo di tutte le stanze poste al piano, al fine di verificare che tutti i dipendenti abbiano abbandonato la postazione di lavoro;
7. Una volta raggiunto il luogo di raccolta attende i Vigili del Fuoco, fornendo loro le necessarie informazioni;

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

SCHEDA n. 3

PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

IN CASO DI EVACUAZIONE

1. Accertare l' idoneità del percorso di esodo di piano;
2. Disattivare gli impianti elettrici di piano con l' apertura dell' interruttore generale di piano;
3. tranquillizzare le persone, indicandogli l' Aprifila da seguire;
4. Aiutare le persone agitate e quelle con handicap, se presenti;
5. Il Chiudifila deve ispezionare tutti i locali e chiuderne le porte prima di abbandonare il piano;
6. Una volta giunti sul punto di raccolta, controllare che le uscite del fabbricato siano adeguatamente aperte e che siano aperti gli accessi (cancelli) per i soccorritori (in caso di chiusura, provvedere per la loro apertura).
7. Il Centralinista Sig. Bertani Alessandro, essendo non vedente, in caso di evacuazione, deve essere accompagnato all' uscita dal Sig. Di Carlo Vincenzo, sostituta Sig.ra Biazzo Nicoletta, sostituta Sig.ra Festa Eleonora

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

SCHEDA n. 4

PER TUTTE LE PERSONE PRESENTI

IN CASO DI TERREMOTO

1. dominare l'istinto di fuggire precipitosamente;
2. non utilizzare le scale del fabbricato durante la scossa tellurica;
3. non sostare al centro degli ambienti;
4. rifugiarsi in zone d'angolo e, se possibile, sotto scrivanie o tavoli per evitare di essere investiti da cadute di calcinacci, vetri, etc.;
5. una volta terminata la scossa tellurica, evacuare il fabbricato seguendo l'Aprifila al fine di radunarsi al luogo di raccolta;
6. attenersi alle disposizioni impartite dall'Aprifila;
7. Il Chiudifila, prima di abbandonare il fabbricato, deve chiudere le alimentazioni idriche ed elettriche, azionando i dispositivi ubicati in posizione segnalata;
8. fuori dall'edificio non sostare in prossimità del fabbricato;

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

SCHEDA n. 5

PROCEDURA PER LA PORTINERIA

IN CASO DI EVENTI NEGATIVI

1. In caso di allarme ricevuto da un Addetto della Squadra di Emergenza si deve:
 - Telefonare al Direttore Generale, nonché a tutti gli altri Addetti designati per piano, indicando loro la posizione dell'evento negativo (piano e stanza);
 - Attendere l'eventuale Ordine di Evacuazione emesso dal Direttore Generale.
Qualora ciò avvenisse, bisogna telefonare alle Strutture di Soccorso preposte (VV.F.);
2. Portarsi in prossimità dell'uscita di piano dell'ascensore affinché si eviti che qualche Aprifila, Chiudifila, o dipendente percorra la scala adducente al piano interrato;
3. Una volta evacuato lo stabile, il Sig. Di Carlo, o il suo sostituto Sig. Ciacchella, controlla il piano interrato per verificare l'eventuale presenza di persone/dipendenti invitandoli, se presenti, a radunarsi presso il Centro di Raccolta esterno;
4. Se l'incendio si verificasse al piano interrato, deve avvisare il Datore di Lavoro, nonché tutti gli Addetti alle emergenze.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Capitolo 5 - Evacuazione di Emergenza

La procedura di evacuazione è illustrata al personale dipendente nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dal D.Lgs. 81/2008. Tale illustrazione è ripetuta prima della prova di simulazione annuale.

Viste le dimensioni della sede, l'evacuazione non può essere che totale, per cui in caso di emergenza verrà diffuso a voce, dal Direttore Generale o, in sua assenza, dal Presidente, il seguente messaggio:

Tutti i presenti devono abbandonare l'edificio in ordine mantenendo la calma. Gli incaricati attivino le procedure previste dal piano di emergenza per l'intero stabile.

Nell'evoluzione della situazione di emergenza si specifica quanto segue:

1. l'evacuazione è disposta dal Direttore Generale o, in sua assenza, dal Presidente;
2. Il centralino segnala l'emergenza telefonando alle strutture esterne di soccorso pubblico (Vigili del Fuoco 112 - 115, Pubblica Sicurezza 112 - 113, Carabinieri 112, Soccorso Sanitario 112 - 118);
3. Gli addetti alla gestione dell'emergenza eseguono i compiti previsti nel Piano di Emergenza applicando le procedure indicate nella scheda n. 3.
Si ricorda che devono:
 - e) indicare i percorsi di esodo;
 - f) assicurare le persone al fine di facilitare un deflusso ordinato;
 - g) aiutare le persone più agitate;
 - h) ispezionare i locali di piano prima di abbandonare la sede;
4. Gli addetti alla squadra di emergenza raggiungono l'area in cui si è verificato l'incidente e:
 - a) contrastano l'evento con i mezzi a disposizione;
 - b) collaborano con i soccorritori VV.F., se da loro richiesto, con azioni di supporto, fornendo loro ogni utile informazione;
 - c) abbandonare la sede per ultimi;

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Capitolo 6 - Esercitazioni di intervento e di evacuazione

Modalità per l'esercitazione di emergenza

Per verificare la fattibilità di quanto previsto nel Piano di Emergenza, occorre effettuare alcune simulazioni.

In tal modo si prova il sistema di sicurezza predisposto e l'organizzazione aziendale.

La simulazione, vista la dimensione della sede di lavoro, può espletarsi senza evacuare completamente l'edificio.

Simulazione che non comporta l'evacuazione della sede

Il test inizia considerando un evento di entità modesta, come ad esempio un principio di incendio originato da un cestino della carta in fiamme;

1. Il dipendente che è incaricato di avviare la simulazione, procede come indicato nelle schede allegate n. 2, 3, 4;

Durante la simulazione si prende nota dei tempi progressivi di tutte le operazioni sopra descritte, indicando come tempo zero quello in cui viene dato l'allarme.

Lo staff che ha gestito le simulazioni relaziona sull'esito della prova e propone gli eventuali aggiustamenti al piano di emergenza.

Eventuali anomalie verranno registrate e comporteranno la ripetizione della simulazione.

Ciascuna simulazione, pur avendo un modestissimo impatto operativo, avrà un notevole impatto sul personale, che si sente gradualmente più coinvolto e comincerà a capire che il piano di emergenza è una cosa seria, meritevole di attenzione e che può essere causa di rimproveri, se ad esso non si presta particolare attenzione.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Capitolo 7 - Notizie Utili per l'Emergenza

Disposizioni Finali

Il presente piano riprodotto in più copie viene conservato presso l'Ufficio del Datore di Lavoro, ed altre copie vengono trasmesse o consegnate a tutti gli Uffici:

- Segreteria di Direzione;
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Rappresentante dei Lavoratori;
- Una copia a disposizione dei dipendenti;
- Una copia a disposizione della Ditta di Pulizia esterna che opera in azienda;

E' fatto obbligo al possessore del piano di mantenerlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo a chi preleva la copia del piano, di tenerlo con cura e riconsegnarlo dopo la consultazione;

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la sede, di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e protezione installati per la sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni, saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Secondo un calendario elaborato di anno in anno, verranno comunicati dal Servizio di Prevenzione e Protezione i nominativi degli incaricati al commento del Piano di Emergenza a tutto il personale dipendente.

La prova di evacuazione sarà eseguita non oltre trenta giorni dopo il commento.

La simulazione avverrà secondo i principi riportati nel piano di emergenza.



Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Il Datore di Lavoro: **Generale S.A. G. Miniscalco**

Sostituto **Presidente**

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è:

Dott. Giuseppe Russo Tel. 067029563
3332907366

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è:

Sig. Biagini Mario

Gli Addetti alla Sicurezza Antincendio sono:

Vedasi Allegato 1

Al fine di mantenere alto il livello di sicurezza dell'attività, si dispone affinché durante le ore di lavoro sia prestata la massima attenzione su quanto di seguito specificato:

- verificare che non siano superati gli affollamenti previsti per ogni piano e nei locali (dieci per ogni stanza e venticinque persone per piano);
- verificare che siano agibili e mantenuti sgombri da ostacoli il percorso di esodo indicato in planimetria;
- durante le manutenzioni, risistemazioni e restauro dei locali e dei beni, devono essere rispettate le condizioni di esercizio riportate nel documento di autorizzazione a firma del Datore di Lavoro;
- devono essere mantenuti efficienti i mezzi antincendio indicati nei disegni. Essi devono essere controllati almeno ogni sei mesi;
- devono essere tenuti efficienti tutti gli impianti esistenti in sede, con controllo almeno semestrale;

N.B.: Ogni difformità dovrà essere segnalata.

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Indirizzi utili per la gestione delle emergenze

Presso il locale centralino è disposto il cartello con l'indicazione dei recapiti di tutti gli Enti ed Organizzazioni che possono essere utilmente contattati al fine di consentire il loro più rapido intervento.

Verbale di adozione del Piano di Emergenza

Il presente Piano di Emergenza è stato esaminato nel corso di una riunione avvenuta presso l'Ufficio della Direzione Aziendale, in data 13/12/2022

Il Piano di Emergenza che contiene le procedure di intervento e di evacuazione, riporta in allegato la planimetria della sede, i mezzi antincendio disponibili in azienda e le loro caratteristiche, nonché il Registro dei Controlli, sorveglianza e manutenzione che sarà tenuto aggiornato e disponibile per i controlli dei Vigili del Fuoco.

Il Piano sarà revisionato una volta l'anno ed ogni qualvolta modifiche sostanziali nell'attività lavorativa o nell'impiego del personale costituiranno varianti nelle condizioni di rischio con riflessi sulla sicurezza dei lavoratori.

Premesso quanto sopra, il Datore di Lavoro, sentito:

1. Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Giuseppe Russo;
2. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig. Biagini Mario;

adotta, in data _____, il presente piano di emergenza costituito da n. 24 (ventiquattro) pagine e n. 3 (tre) allegati costituiti dall'Elenco degli Addetti, Planimetria della Sede, Caratteristiche dei Mezzi Antincendio.

Il Datore di Lavoro

Il R.S.P.P.
Dr. Russo

Il R.L.S.
Sig. Biagini Mario

Roma 13/12/2022

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Allegato 1

“Chi Fa Che Cosa”

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
--	--------------------------------------

Chi fa che cosa del Piano di evacuazione e di emergenza

- Chi decide l'ordine di evacuazione?

Datore di Lavoro: Direttore Generale G. Miniscalco

Sostituto: Presidente Aeroclub d'Italia

- Chi diffonde l'ordine di evacuazione?

Datore di Lavoro: Direttore Generale G. Miniscalco

Sostituto: Presidente Aeroclub d'Italia

- Chi controlla le operazioni di evacuazione?

Direttore Generale G. Miniscalco

- Chi telefona ai numeri di soccorso?

Addetta Vigilanza: Sig.ra Festa Eleonora

- Chi mette in sicurezza gli impianti (Energia Elettrica e Gas)?

Sig. Sig. Di Carlo

- Chi verifica la praticabilità del sistema di esodo?

Aprifila di ogni piano

Aero Club d'Italia Via Cesare Beccaria, 35 - Roma	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
---	---

- Chi guida i dipendenti verso i punti di raccolta (Aprifila e Chiudifila)?

Al Piano Quarto:

Aprifila Sig. Mario Biagini e Chiudifila Sig. Attilio Messina

Al piano Terzo:

Aprifila Sig. Lorenzo Moreschi e Chiudifila Sig. Aurelio Di Falco

Al piano Secondo:

Aprifila Sig. Federico Ciacchella e Chiudifila Generale Gianpaolo Miniscalco

Al piano Primo:

Aprifila Sig. Nicoletta Biazzo e Chiudifila Sig. Vincenzo Di Carlo

Al piano Terra:

Chiudifila: Addetta alla Vigilanza presso Portineria

- Chi controlla i presenti sul punto di raccolta?

Gen. G. Miniscalco

- Chi organizza le ricerche di eventuali dispersi?
Sig. Di Carlo